Circolo "Michael Gaismayr" Gesellschaft"

Trento – Trent – Trient

Autonomia e convivenza — Autonomie und Zusammenleben

1919 - 2019

A 100 anni dalla firma del trattato di Saint Germain:

Una riflessione sulla la tragedia della prima guerra mondiale

Il 3 novembre del 1918 le avanguardie dell'esercito italiano entravano in Trento. Si compiva così l'ultimo atto di una guerra maturata sull'onda del nazionalismo e che nel complesso era costata più di dieci milioni di morti e aveva ridotto alla fame e alla miseria le popolazioni civili di tutta Europa.

Per i tirolesi di lingua italiana la prima guerra mondiale significò lutti e devastazioni: furono sessantamila i Tirolesi trentini che combatterono con la divisa austro-ungarica sul fronte orientale fin dall'inizio della guerra nell'agosto del 1914 e, in non pochi casi, su quello meridionale, apertosi con la dichiarazione di guerra del Regno d'Italia nel 1915. Di questi, circa 11.400, secondo le stime più recenti, non fecero più ritorno a casa: nella stragrande maggioranza perirono nei primi mesi di combattimento.

Inoltre circa 100.000 civili furono costretti a lasciare le loro abitazioni: settantamila furono ospitati nei campi profughi interni al territorio austriaco. Altri quarantamila, in seguito all'arretramento del fronte austro-ungarico, furono deportati in Italia, spesso senza alcun riguardo per la composizione delle famiglie, guardati con sospetto dai militari, dalle autorità e dalle popolazioni locali, che li sapevano in gran parte filo-austriaci.

Molti soldati austro-ungarici sopravvissuti alla guerra non sfuggirono alla prigionia. Anche centinaia di soldati Tirolesi trentini, per la sola colpa di aver indossato la divisa austro-ungarica, finirono nei campi di concentramento di svariate regioni italiane: da Isernia all'Asinara e perfino in Albania. Influenza, tifo, malaria, le pallottole delle guardie, provocarono decine di migliaia di morti fra i prigionieri austro-ungarici, fra i quali molti Tirolesi trentini.

Anche i danni materiali furono enormi: interi paesi del fronte meridionale erano stati rasi al suolo, disastri non subiti da altre parti del Tirolo. Si calcola che alla fine della prima guerra mondiale solo in Valsugana fossero stati causati danni per oltre un miliardo e mezzo di lire di quel tempo.

Inoltre, come non bastasse, le Corone austriache furono dai "redentori" cambiate in lire al quaranta per cento del loro valore reale, misura che rovinò famiglie e imprese locali (da cui il detto: "Trento redento al quaranta per cento").

Il Tirolo storico venne smembrato e le sue antiche Libertà e Autonomie cancellate: preludio alla dura repressione fascista che di lì a poco, con l'italianizzazione forzata e angherie di ogni tipo, avrebbe causato nuovi lutti e sofferenze alla popolazione locale.

LA NOSTRA AUTONOMIA HA RADICI PROFONDE NELLA NOSTRA TERRA

E NELLA STORIA DELLA NOSTRA HEIMAT: UN BENE COMUNE DA DIFENDERE

Trento, domenica 3 novembre 2019 - Il Circolo/Gesellschaft MICHAEL GAISMAYR di Trento

Circolo "Michael Gaismayr"- Gesellschaft, 38122 Trento / Trient, Vicolo S.Marco 2 – michaelgaismayr@yahoo.it

Per il tesseramento 2019 (quota minima: **Euro 20,00**): C/C CR Trento, IBAN IT 23 B 08304 01813SELLSCH 00001 3332381

Circolo “Michael Gaismayr - Gesellschaft”

Trento – Trent – Trient

Autonomia e convivenza Autonomie und Zusammenleben

3 novembre 2019

…Non abbiamo dimenticato…

Il Circolo “Michael Gaismayr” di Trento organizza un’iniziativa commemorativa

IN RICORDO DEGLI 11.400 TIROLESI TRENTINI DELL’ESERCITO AUSTRO-UNGARICO CADUTI NELLA GUERRA 1914-18

Domenica 3 novembre 2019 Trento, piazza Duomo, dalle ore 16.45

La prima guerra mondiale, una tragedia epocale per la nostra Comunità: uniamoci a sostegno dei valori della convivenza, della collaborazione e della pace tra i popoli. Noi tutti vogliamo testimoniare la necessità di proseguire nel percorso della costruzione di una Europa lontana dai nazionalismi e dagli autoritarismi che l’hanno segnata e che ancora oggi, nonostante 70 anni di pacifica convivenza e comune lavoro, sembrano riemergere tra nuovi e vecchi sovranismi.

I Tirolesi Trentini nella prima guerra mondiale: Famiglie e uomini in armi in Moravia

ore 16:45 ritrovo dei partecipanti in Piazza Duomo, presso la Fontana del Nettuno;

ore 17:00 partenza del corteo commemorativo in ricordo dei circa 11.400 caduti Tirolesi trentini dell’esercito austro-ungarico;

ore 18:00 via Belenzani, davanti alla lapide commemorativa su Palazzo Thun: interventi del Presidente del Circolo Gaismayr e degli ospiti;

Invitiamo tutti a intervenire ed estendere l’invito ad amici e conoscenti